

COMITATO TERRITORIALE Punto di arrivo... e di partenza

In questo numero...

- **IN APERTURA:** Comitato territoriale, punto di arrivo... e di partenza
- Focus infrazioni/ Nella lente dell'EuropaPag. 4
- News ambiente Pag. 6

Il 15 ottobre scorso, nella sede del Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese, si è riunito il Comitato Territoriale, organismo che svolge un ruolo di consultazione a supporto dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Veronese.

In quella sede le società di gestione **Acque Veronesi** e **Azienda Gardesana Servizi** hanno illustrato gli **investimenti conclusi nel territorio** dal 2006 (anno in cui per legge la gestione è stata affidata alle società di gestione), al 2014, per un totale di 142.025.141,20 euro lordi, di cui 75.615.578 realizzati dai Comuni ex gestori.

Acque Veronesi, nel dettaglio, in otto anni (2006-2014) ha realizzato sul territorio opere riguardanti il sistema acquedottistico, fognario e di depurazione per un totale di **49.853.772 euro**; Ags ha invece realizzato nel territorio di sua competenza, il Garda-Baldo, **16.555.791,85 euro**.

Detta diversamente, possiamo affermare che per ogni abitante, in totale, nell'area ATO sono stati investiti 107 euro circa in opere per migliorare la qualità del servizio idrico integrato.



Il Comitato Territoriale è un organismo che svolge un ruolo di consultazione a supporto dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Veronese: potrà esprimere pareri consultivi sulle principali delibere discusse durante le Assemblee d'Ambito

Consiglio di Bacino Veronese
Via Cà di Cozzi, 41
37124 VERONA
Tel. 045-8301509
Fax. 045-8342622

info@atoveronese.it
www.atoveronese.it

Mauro Martelli, Presidente
Luciano Franchini, Direttore

Comitato Istituzionale:
Claudio Melotti
Giampaolo Provoli
Valentino Rossignoli
Luca Sebastiano

Per il triennio 2014-2017 Acque Veronesi ha programmato un investimento totale di **48 milioni di euro**: 14 milioni del 2014 e 17 milioni nel 2015, in risorse chiave come l'estensione delle reti acquedottistiche e il potenziamento delle reti fognarie per quegli agglomerati soggetti alle infrazioni impartite dall'Unione Europea. Alcuni interventi sono stati anticipati dal 2015 al 2014, così come nel 2015 si anticiperanno alcuni interventi programmati nel 2016. Una "tabella di marcia" che può variare, insomma, ma che non perde di vista le finalità. In cima alla lista le priorità, quelle indicate proprio dall'UE, le cosiddette infrazioni.

Nella riunione si è discusso anche di altro: **tariffe**, ruolo del comitato stesso e le infrazioni emanate dall'Unione Europea.

È infatti noto che il sistema tariffario sarà modificato nei prossimi mesi, con un aumento tariffario deciso dall'Autorità nazionale AEEGSI proporzionale. È quindi necessario conoscere a fondo gli argomenti che comportano delle decisioni da parte dei sindaci, chiamati a votare le delibere che in Assemblea sono trattate in modo troppo veloce. Anche in questo il Comitato Territoriale trova un suo senso, istituito proprio con l'obiettivo di coinvolgere le amministrazioni nei processi decisionali che riguardano il servizio idrico integrato, migliorare la circolazione delle informazioni e approfondire le tematiche.

"48 milioni di euro: è l'investimento totale programmato da Acque Veronesi per il triennio 2014-2017"

I Comitati, come il Comitato consultivo degli utenti oltre a quello Territoriale e al Comitato Istituzionale, giocheranno poi un **ruolo attivo** nei prossimi mesi per la questione dei costi. Il nodo è quello delle "spese tecniche", voce tra i costi di progettazione su cui è talvolta in agguato qualche anomalia: in Acque Veronesi è stata riscontrata nella misura del 20-25% in più, che vanno ovviamente a gravare il costo complessivo dell'opera.

Per questo motivo, e per una **maggiore trasparenza possibile** dato che il problema è noto da diversi mesi, il Consiglio di Bacino vuole capire l'utilizzo di questi numeri: il controllo delle voci di spesa sarà sottoposto al controllo dei Comitati.

Da parte di Acque Veronesi c'è tutta la collaborazione per capire come ottimizzare i costi delle "spese tecniche", imputate per la maggior parte all'affidamento di progettisti esterni all'azienda. Si tratta di un percorso appena iniziato e richiederà tempo, ma c'è tutta la volontà di capire e di migliorare.



COMITATO TERRITORIALE: ECCO LA MAPPA

Il territorio è stato ripartito in queste 11 zone così rappresentate: Lago (in cui è stato eletto a rappresentanza dell'area **Giovanni Peretti**, Sindaco di Castelnuovo del Garda); Val d'Adige e Monte Baldo (**Paola Arduini**, Sindaco di Caprino Veronese), Verona (**Luigi Pisa**, assessore del Comune di Verona), Valpolicella (**Mirco Frapporti**, Sindaco di Fumane), Ovest veronese (**Paola Boscaini**, Sindaco di Bussolengo), Lessinia (**Italo Bonomi**, Sindaco di San Mauro di Saline), Val d'Illasi e Caldiero (**Paolo Tertulli**, Sindaco di Illasi), est Veronese (**Gabriele Marini**, Sindaco del Comune di Monteforte d'Alpone), sud ovest veronese (**Flavio Pasini**, Assessore del Comune di Nogara), medio veronese orientale (**Paolo Marconcini**, Sindaco di Cerea), cognese e legnaghese (**Clara Scapin**, Sindaco di Legnago).

Salgono quindi a 16 gli amministratori coinvolti nei processi decisionali del Consiglio di Bacino Veronese, distribuiti su tutto il territorio: oltre agli 11 eletti, ci sono anche i 5 componenti del Comitato istituzionale (cda).

RIPARTIZIONE DEL COMITATO TERRITORIALE DELL'ATO VERONESE

ZONA		N. COMUNI	COMUNI	ABITANTI ISTAT 2011
1	LAGO	9	Malcesine, Brenzone, Torri del Benaco, Garda, Bardolino, Lazise, Castelnuovo del Garda, Peschiera del Garda, Valeggio sul Mincio	62.467
2	VAL D'ADIGE E MONTEBALDO	11	Ferrara di Monte Baldo, Brentino Belluno, San Zeno di Montagna, Caprino Veronese, Costermano, Dolcè, Rivoli Veronese, Affi, S. Ambrogio di Valpolicella, Cavaion Veronese, Pastrengo	41.428
3	VERONA	1	Verona	252.520
4	VALPOLICELLA	5	Fumane, Marano di Valpolicella, Negrar, San Pietro in Cariano, Pescantina	53.425
5	OVEST VERONESE	5	Bussolengo, Sonà, Sommacampagna, Povegliano Veronese, Villafranca di Verona	90.939
6	LESSINIA	8	Sant'anna dal Faedo, Erbezzo, Bosco Chiesanuova, Velo Veronese, Roverè Veronese, Cerro Veronese, San Mauro di Saline, Grezzana	23.013
7	VAL D'ILLASIE CALDIERO	9	San Martino Buon Albergo, Selva di Progno, Badia Calavena, Tregnago, Mezzane di Sotto, Illasi, Lavagno, Caldiero, Colognola ai Colli	54.185
8	EST VERONESE	9	Vestenanova, S. Giovanni Ilarione, Cazzano di Tramigna, Montecchia di Crosara, Roncà, Soave, Monteforte D'alpone, San Bonifacio, Belfiore	56.073
9	SUD OVEST VERONESE	12	Vigasio, Mozzecane, Nogarole Rocca, Trevenzuolo, Isola della Scala, Erbè, Sorgà, Salizzole, Nogara, Gazzo Veronese, Buttapietra, Castel D'Azzano	75.441
10	MEDIO VERONESE ORIENTALE	14	Zevio, Oppeano, Palù, Ronco All'Adige, Bovolone, Isola Rizza, Roverchiara, S. Pietro di Morubio, Angiari, Cerea, Concamarise, Sanguinetto, Casaleone, S. Giovanni Lupatoto	109.888
11	COLOGNESE E LEGNAGHESE	14	Aroole, Zimella, Veronella, Albaredo d'Adige, Cologna Veneta, Pressana, Bonavigo, Minerbe, Roveredo di Guà, Legnago, Bevilacqua, Boschi S. Anna, Terrazzo, Villabartolomea	77.233
TOTALE ABITANTI CENSIMENTO 2011				896.612

NELLALENTE DELL'EUROPA

In arrivo le infrazioni dell'UE. Nel mirino di Bruxelles Isola della Scala, Erbè-Sorgà, San Pietro di Morubio e Villa Bartolomea-Castagnaro. Ma i problemi, in realtà, sono già risolti.



L'Europa ci guarda. Anche in materia di servizio idrico integrato, più precisamente di trattamento dei reflui: sono in dirittura di arrivo anche nel veronese le infrazioni emanate dall'UE. La normativa di riferimento in materia di trattamento dei reflui è la Direttiva 91/271/CEE, recepita dall'Italia nel 2006 e assimilata anche dal Codice dell'Ambiente.

La Direttiva prevede che tutti gli agglomerati con carico generato maggiore di 2mila abitanti equivalenti (a.e.), siano forniti di adeguati sistemi di reti fognarie e trattamento delle acque reflue, secondo precise scadenze temporali, ormai già passate, in funzione del numero degli abitanti equivalenti e dell'area di scarico delle acque (area normale o area sensibile).

Per inadempienze nell'attuazione della Direttiva l'Italia ha già subito due condanne da parte della Corte di giustizia Europea, e l'avvio di una nuova procedura di infrazione.

Per quanto riguarda il nostro territorio, l'Ambito Veronese, sono state aperte quattro procedure di infrazione nei Comuni di **Isola della Scala, Erbè-Sorgà, San Pietro di Morubio e Villa Bartolomea-Castagnaro**. Problemi, in realtà, già risolti, perché già in agenda: il Consiglio di Bacino ha incluso nel Piano d'Ambito le opere da realizzare per adeguare gli impianti di depurazione e i sistemi fognari agli standard dettati da Bruxelles.

Acque Veronesi prevede l'aggiudicazione dei lavori, per tutti e quattro i Comuni, entro il 2016.

Vediamoli nel dettaglio.

ISOLA DELLA SCALA. Secondo l'UE non è stato dimostrato che tutto il carico generato in questo agglomerato sia raccolto dal sistema fognario e/o è gestito tramite IAS (violazione art. 3 e 4). Inoltre, questo agglomerato, riscontra l'UE, risulta non conforme all'articolo 4, in quanto non è stato dimostrato che tutto il carico prodotto (a.e.) riceve un adeguato trattamento secondario.

Il Consiglio di Bacino, nel settembre scorso, ha risposto al Ministero dell'Ambiente con una delibera: questa illustrava nel dettaglio gli interventi che Acque Veronesi, la società di gestione che opera sul territorio interessato, compirà per risolvere il problema. A Isola della Scala si costruirà un nuovo impianto di depurazione e collettori fognari, e sarà adeguato, urgentemente, il sistema fognario depurativo. Per l'impianto di depurazione, il cui costo è di 4 milioni e 300mila euro, il progetto è definitivo, anche se non sono ad oggi stati reperiti i finanziamenti per l'opera. Per l'adeguamento del sistema fognario (967mila euro, già disponibili), il progetto è in fase preliminare.

ERBÈ-SORGÀ. Per l'UE la capacità dell'impianto di trattamento è inferiore al carico in entrata e non è dimostrato che tutto il carico generato in questo agglomerato riceve un adeguato trattamento secondario. Per risolvere questa difficoltà sarà realizzato un impianto di depurazione di Bonferraro e reti di collettamento, un'opera dal costo complessivo di 1.638.000 euro, i cui finanziamenti sono già disponibili. Acque Veronesi prevede di aggiudicare i lavori entro il 31 maggio 2016: con i risparmi dell'opera si provvederà ed effettuare alcuni interventi di adeguamento/upgrading dell'impianto a servizio del capoluogo di Sorgà.

SAN PIETRO DI MORUBIO. Qui l'UE ha evidenziato che la capacità dell'impianto di trattamento è inferiore al carico in entrata e non è dimostrato che tutto il carico generato in questo agglomerato riceve un adeguato trattamento secondario. Acque Veronesi realizzerà un adeguamento urgente del sistema fognario depurativo del costo di 320mila euro, già disponibili. La data prevista per l'aggiudicazione dei lavori è il 31 maggio 2016.

VILLA BARTOLOMEA-CASTAGNARO. Le Autorità hanno comunicato una riduzione del carico attribuito a questo agglomerato, giustificandola con il fatto che l'agglomerato di Castagnaro è stato separato da Villa Bartolomea e attribuito a un altro agglomerato. Tale divisione dovrebbe essere giustificata. In particolare, dovrebbe essere confermato che non c'è continuità tra i due agglomerati e una mappa dovrebbe essere fornita. Inoltre, informazioni precise relative alla raccolta e al trattamento del carico generato da Castagnaro dovrebbero essere trasmesse. Inoltre, questo agglomerato risulta non conforme all'articolo 4 in quanto non è stato dimostrato che tutto il carico prodotto (a.e.) riceve un adeguato trattamento secondario.

Per questo motivo Acque Veronesi realizzerà degli interventi per l'adeguamento del sistema depurativo a servizio del Comune di Villa Bartolomea (costo: 1 milione di euro, già disponibili) e il completamento delle fognature nel capoluogo, del costo di 200mila euro, anch'essi già disponibili. Per i due progetti, entrambi in fase preliminare, Acque Veronesi prevede l'aggiudicazione dei lavori rispettivamente entro il 31 maggio e il 30 aprile 2016.

NEWS AMBIENTE/1
SAN PIETRO DI MORUBIO, ADEGUAMENTO SISTEMA FOGNARIO E DEPURATIVO

Rispetto per l'ambiente e per chi ci vive. Per questo il depuratore di San Pietro di Morubio subirà interventi urgenti di adeguamento, estendendo la rete fognaria di quasi un chilometro e mezzo.

L'obiettivo primario è depurare i reflui prodotti dalle utenze di località Martella (circa 100), che attualmente scaricano tramite una tubazione direttamente in corpo idrico superficiale.

Ad oggi in località Martella la fognatura esistente risulta non a norma ed è autorizzata allo scarico solo temporaneamente dalla Provincia di Verona, che ha imposto tempistiche ben definite per la soluzione del problema. A risolverlo, il **Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese** che ha approvato, il 26 ottobre scorso, il progetto definitivo "*Adeguamento urgente sistema fognario-depurativo: collegamento di località Martella con il depuratore consortile*". L'intervento, del costo di **320mila euro**, rientra negli obiettivi del Piano d'Ambito, approvato in Assemblea dai Sindaci veronesi nel 2011 e rappresenta uno stralcio di un progetto più generale: *l'adeguamento ed estensione della rete fognaria nel Comune di San Pietro di Morubio*, con un investimento pari a 600mila euro. L'opera, quindi, ha anche un obiettivo secondario: predisporre una tubazione di rete fognaria che collegherà, in futuro, anche i reflui di Bonavicina al depuratore di San Pietro di Morubio.

A intervenire e risolvere questa situazione, realizzando il progetto di adeguamento, sarà la società di gestione Acque Veronesi. Le opere prevedono la realizzazione di uno sfioratore, di un sollevamento e di circa 1,4 chilometri di rete di fognatura nera per il collettamento dei reflui prodotti dalla zona industriale di località Martella al depuratore esistente di San Pietro di Morubio.

NEWS AMBIENTE/2
ISOLA DELLA SCALA: ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA AL CENTRO SPORTIVO

Una buona notizia per Isola della Scala: il centro sportivo in località Tiro a Segno sarà allacciato alla fognatura. Attualmente in Strada dell'Oca in località Tiro a Segno non esiste infatti né la rete di acquedotto né la rete di fognatura in prossimità del centro sportivo, che non risulta allacciato ai pubblici servizi.

Ecco perché, il 29 ottobre scorso, il **Comitato istituzionale del Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese** ha approvato il progetto preliminare-definitivo "*Estensione rete idrica e fognaria in strada comunale dall'Oca in località Tiro a Segno - Comune di Isola della Scala*".

Le opere di progetto hanno l'obiettivo di allacciare alla rete acquedotto e alla rete fognatura il centro sportivo, che ad oggi genera carico inquinante.

Le opere per l'allacciamento saranno realizzate da Acque Veronesi e prevedono l'estensione della rete acquedotto e della rete fognatura per circa 200 metri.

Non solo: la nuova rete fognaria sarà realizzata in concomitanza con i lavori di sistemazione stradale della via e il tracciato seguirà il percorso della strada comunale.

Il tutto sarà svolto con un unico appalto a cura di Acque Veronesi, così come previsto dalla bozza di accordo autorizzata dal Consiglio di Bacino Veronese. **La spesa complessiva sarà di 30mila euro, finanziata per 16.363 euro da Acque Veronesi e per 13.637 euro dal Comune di Isola della Scala.** Questo intervento rientra negli obiettivi di Piano d'Ambito ed è inserito nel Piano degli Interventi 2014-2017 di Acque Veronesi Scarl. Per la parte di acquedotto, rappresenta uno stralcio dell'intervento più generale "*Adeguamento ed estensione della rete acquedottistica*" (1.524.000 euro) e per la parte di fognatura uno stralcio dell'intervento più generale "*Adeguamento ed estensione della rete fognaria*", con un investimento pari a 2.000.000 di euro.

Il Consiglio di Bacino Veronese augura buon proseguimento per il 2016

E vi ricorda che è online anche con la pagina istituzionale su Facebook e su Twitter.



L'obiettivo è amplificare la comunicazione, ma anche avvicinare gli utenti alla realtà dell'Ente attraverso i nuovi mezzi di comunicazione.

Vi invitiamo quindi a cliccare **"MI PIACE"** sulla nostra pagina Facebook <https://www.facebook.com/atoveronese?ref=hl> ... e a **seguirci su Twitter!** Il nostro account è **@CB_VR**